

Studio Legale Associato  
**D'ARIENZO – PASQUALI - RULFI**

Via Luigi Corsi, 11/7 - 17100 SAVONA - Tel. (019) 852.408 / 826.515 - Fax (019) 852.408

E-mail : [daparu@libero.it](mailto:daparu@libero.it)

**Avv. Prof. LUIGI D'ARIENZO**  
Socio cofondatore

**Avv. BARBARA PASQUALI**  
Patrocinante in Cassazione  
[barbara.pasquali@ordineavvocatisv.it](mailto:barbara.pasquali@ordineavvocatisv.it)

**Avv. FABIO RULFI**  
Patrocinante in Cassazione  
[fabio.rulfi@ordineavvocatisv.it](mailto:fabio.rulfi@ordineavvocatisv.it)

Savona, 31 Luglio 2017

Spett.le  
**VALECO SRL**  
Loc. Sansobbia 59/1  
17044 Stella (SV)

**OGGETTO: Parere su Cava dismessa sita in Comune di Stella, Fraz. S. Bernardo – Loc. Crivezzo – Tipologia di conferimento in cava ai fini della messa in sicurezza .**

Riscontro la Vostra richiesta di esprimere un parere in ordine alla tipologia di conferimenti di materiale c.d. riciclato stabilizzato per il riempimento, finalizzato alla messa in sicurezza e recupero ambientale, della ex Cava sita nel Comune di Stella (SV) ,Fraz. S. Bernardo – Loc. Crivezzo.

Preliminarmente si osserva che la cava in questione risulta essere stata utilizzata negli anni 60/70 per l'estrazione di roccia calcarea grigia, conosciuta come "Dolomite di S. Pietro dei Monti", utilizzata come inerte per l'edilizia.

Tale cava -che pare non essere mai stata oggetto di idonea autorizzazione- risulta dismessa da anni, nonché risulta esser stata interessata, nel tempo, da escavazione mediante utilizzo di esplosivi, perforazioni con barramine, frantumazione e vagliature: tutte attività tipiche di un'area industriale.

Dalle analisi eseguite dalla società Eurochem Italia Srl – Laboratorio chimico e biologico di Genova sul terreno presente attualmente nella cava, si evince il seguente risultato:  
*"I parametri analizzati risultano CONFORMI ai limiti riportati nel DLG 152/06 All.5, Tab.1, Colonna A."*

Quanto fin qui premesso occorre ora esaminare la tipologia di materiale che può essere conferito *in situ* al fine della messa in sicurezza e del recupero ambientale, soprattutto con riferimento alla possibilità di utilizzare materiali riciclati (c.d. Riciclato stabilizzato).

Innanzitutto occorre rilevare che si considerano prodotti riciclati i materiali provenienti da attività di recupero e lavorazione di rifiuti speciali non pericolosi inerti derivanti dalle operazioni di costruzione e demolizione (C&D) o costituiti da materiali di scarto derivanti da processi artigianali/industriali e trasformati in materia prima secondaria mediante idonea

Si riceve su appuntamento – si prega di citare nella risposta il numero della pratica

**Studio Legale Associato**  
**D'ARIENZO – PASQUALI - RULFI**

Via Luigi Corsi, 11/7 - 17100 SAVONA - Tel. (019) 852.408 / 826.515 - Fax (019) 852.408

E-mail : [daparu@libero.it](mailto:daparu@libero.it)

**Avv. Prof. LUIGI D'ARIENZO**  
Socio cofondatore

**Avv. BARBARA PASQUALI**  
Patrocinante in Cassazione  
[barbara.pasquali@ordineavvocatisv.it](mailto:barbara.pasquali@ordineavvocatisv.it)

**Avv. FABIO RULFI**  
Patrocinante in Cassazione  
[fabio.rulfi@ordineavvocatisv.it](mailto:fabio.rulfi@ordineavvocatisv.it)

Savona, 31 Luglio 2017

operazione di recupero eseguita presso impianti allo scopo autorizzati ai sensi del Capo IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

I materiali provenienti da attività di costruzione o demolizione sono prevalentemente costituiti da laterizi, murature, frammenti di conglomerati cementizi anche armati, rivestimenti e prodotti ceramici, scarti dell'industria di prefabbricazione di manufatti in calcestruzzo anche armato, frammenti di sovrastrutture stradali o ferroviarie, conglomerati bituminosi fresati a freddo, intonaci, allettamenti.

Nella produzione dei materiali riciclati possono essere utilizzati anche materiali naturali provenienti dalle attività di scavo in terra ed in roccia.

Gli aggregati riciclati prodotti possono divenire, a loro volta, materiali costituenti per la realizzazione di altri prodotti commerciali aventi caratteristiche idonee alle richieste dalla committenza.

I prodotti riciclati conformi alle normative vigenti possono quindi essere utilizzati nelle seguenti opere:

- lavori di nuova costruzione e di manutenzione del corpo stradale (rilevato e sovrastruttura);
- interventi di realizzazione e manutenzione di opere strutturali edili in generale (riempimenti per la realizzazione di opere geotecniche di stabilizzazione e consolidamenti di versanti, consolidamenti di terreni, strati di fondazione, realizzazione di piazzali civili ed industriali, ecc.);
- recuperi ambientali (riempimenti, rimodellamenti, contenimenti e difesa del territorio).

Qualora i materiali specificati siano destinati all'esecuzione di opere per recupero ambientale, il Produttore deve procedere con la caratterizzazione analitica dei materiali relativa alla loro composizione per valutare la conformità all'effettiva destinazione d'uso.

In particolare la composizione dei materiali utilizzati deve essere conforme al DM 05/02/98 e ove richiesto alla Tabella 1 dell'Allegato 5 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, secondo la seguente classificazione:

- per i suoli ad uso verde pubblico, privato e residenziale si applica la Colonna A;
- per i suoli ad uso commerciale o industriale si applica la Colonna B.

Si riceve su appuntamento – si prega di citare nella risposta il numero della pratica

**Studio Legale Associato**  
**D'ARIENZO – PASQUALI - RULFI**

Via Luigi Corsi, 11/7 - 17100 SAVONA - Tel. (019) 852.408 / 826.515 - Fax (019) 852.408

E-mail : [daparu@libero.it](mailto:daparu@libero.it)

**Avv. Prof. LUIGI D'ARIENZO**  
Socio cofondatore

**Avv. BARBARA PASQUALI**  
Patrocinante in Cassazione  
[barbara.pasquali@ordineavvocatisv.it](mailto:barbara.pasquali@ordineavvocatisv.it)

**Avv. FABIO RULFI**  
Patrocinante in Cassazione  
[fabio.rulfi@ordineavvocatisv.it](mailto:fabio.rulfi@ordineavvocatisv.it)

Savona, 31 Luglio 2017

Nel caso di recuperi ambientali, reinterri e riempimenti, più nello specifico, è necessario verificare che non vi sia, a seguito dell'utilizzo del riciclato stabilizzato, un peggioramento delle condizioni ambientali del sito dove questo verrà utilizzato.

Il materiale destinato al recupero ambientale deve quindi avere una concentrazione di contaminanti non superiore a quella riscontrata nel sito di destinazione.

Con riferimento, quindi, alla tabella 1 dell'allegato 5 al titolo V della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – relativa alle concentrazioni soglia di contaminazione nel suolo e nel sottosuolo riferiti alle specifiche destinazioni d'uso – deve essere dimostrato che il materiale da utilizzare non sia contaminato con riferimento alla destinazione d'uso del medesimo e che detto materiale sia compatibile con il sito di destinazione.

In particolare l'utilizzo di riciclati stabilizzati, come sottoprodotti, è consentito esclusivamente nel rispetto dei seguenti criteri:

1. se la destinazione d'uso del sito ove è previsto il reimpiego corrisponde a verde pubblico, verde privato ovvero a zona residenziale o agricola, è ammesso l'utilizzo di riciclati stabilizzati solo se le stesse presentano caratteristiche compatibili con la colonna A;
2. se la destinazione d'uso del sito ove è previsto il reimpiego corrisponde a zona commerciale o industriale, è ammesso l'utilizzo di riciclati stabilizzati con caratteristiche anche non compatibili con la colonna A purché, in ogni caso, nel rispetto dei valori della colonna B.

In conclusione.

I riciclati stabilizzati che siano conformi alla normativa in vigore possono essere utilizzati come materiale di riempimento per i recuperi ambientali.

La tipologia dei riciclati stabilizzati deve essere conforme al DM 05/02/98 e, ove richiesto, alle caratteristiche del sito ove verranno utilizzati e non possono comportare un peggioramento delle condizioni ambientali del sito medesimo.

La messa in sicurezza e il recupero ambientale della ex Cava Crivezzo potrà avvenire, pertanto, attraverso l'utilizzazione di riciclato stabilizzato purché conforme ai limiti di cui al DM 05/02/98 e, ove richiesto, alla Tabella 1 Colonna A dell'Allegato 5 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n.152.

Si riceve su appuntamento – si prega di citare nella risposta il numero della pratica

Studio Legale Associato  
**D'ARIENZO – PASQUALI - RULFI**

Via Luigi Corsi, 11/7 - 17100 SAVONA - Tel. (019) 852.408 / 826.515 - Fax (019) 852.408

E-mail : [daparu@libero.it](mailto:daparu@libero.it)

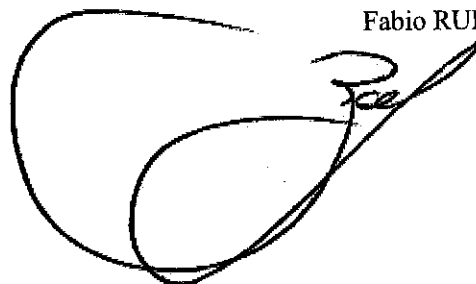
**Avv. Prof. LUIGI D'ARIENZO**  
Socio cofondatore

**Avv. BARBARA PASQUALI**  
Patrocinante in Cassazione  
[barbara.pasquali@ordineavvocatisv.it](mailto:barbara.pasquali@ordineavvocatisv.it)

**Avv. FABIO RULFI**  
Patrocinante in Cassazione  
[fabio.rulfi@ordineavvocatisv.it](mailto:fabio.rulfi@ordineavvocatisv.it)

Savona, 31 Luglio 2017

Confidando di aver risposto al quesito proposto, resto a disposizione per eventuali chiarimenti ed approfondimenti e con l'occasione porgo cordiali saluti.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Fabio Rulfi', written over a large, faint circular stamp or watermark.

Fabio RULFI

Si riceve su appuntamento – si prega di citare nella risposta il numero della pratica